

Arriva l'esperto in gestione dell'energia

La nuova figura professionale sarà un tecnico con competenze per gestire l'uso razionale dell'energia nel settore industriale e civile.

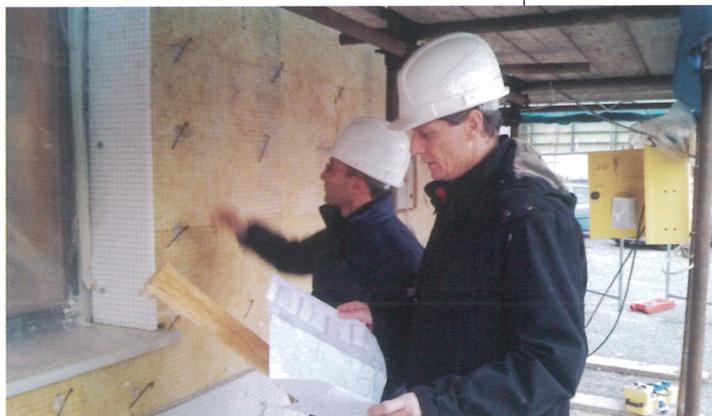
Fausto Rivero – AES Torino

La mancanza di conoscenze, di professionalità e qualificazione degli operatori, unita alla complessità dei meccanismi di finanziamento, delle soluzioni tecniche e dell'accesso agli incentivi sono tra i problemi principali che limitano la diffusione delle buone pratiche di efficienza energetica. Per promuovere una maggiore qualificazione degli operatori coinvolti nella gestione dell'energia, il Decreto Legislativo n. 115 del 2008, che recepisce la Direttiva 2006/32/CE, ha adeguato e introdotto nuove figure di fornitori di servizi energetici a supporto dell'efficienza, affiancando a quelle tradizionali della distribuzione e commercializzazione tre nuovi protagonisti:

- ESPCo (Energy Service Provider Company), società che forniscono servizi energetici senza particolari requisiti
- ESCo (Energy Service Company), una forma di ESPCo che associa all'intervento di miglioramento dell'efficienza precisi risultati e l'assunzione di un margine di rischio finanziario
- Esperto in Gestione dell'Energia (EGE), definito come soggetto che ha le conoscenze, l'esperienza e le capacità necessarie per gestire l'uso dell'energia in modo efficiente, le cui caratteristiche sono specificate dalla norma UNI – CEI 11339:2009.

Più di recente, è stata approvata la direttiva europea 2012/27/UE, che sostituisce la 2006/32/CE, che dà molto risalto alla diagnosi energetica (audit) e ai tecnici che dovranno svolgerle, richiedendone la certificazione delle competenze (punto 46 delle considerazioni iniziali).

L'esperto in gestione dell'energia è una



nuova figura di professionista, il cui compito è supportare gli utenti nel complesso universo del mercato, delle tecnologie e delle normative in campo energetico. Rappresenta l'evoluzione dell'Energy Manager, introdotto con la Legge 308/1982, ma meglio definito dalla Legge 10/1991 che ne ha precisato i compiti, esteso l'obbligo di nomina ed evidenziata l'azione propositiva all'interno delle organizzazioni aziendali, della pubblica amministrazione e degli enti pubblici. Già l'art. 19 della L. 10/91 richiedeva all'Energy Manager: lo sviluppo di competenze tecniche, capacità di valutazione comparata della redditività degli investimenti e conoscenza degli strumenti e dei ruoli contrattuali. Altre prerogative sono state introdotte con norme successive (D. Lgs 192/2005, DM 21/12/2007 e il D. Lgs 115/2008). Il progetto europeo e-QUEM (European Qualification of Energy Manager) ha evidenziato la necessità di nuovi strumenti di qualificazione e certificazione delle competenze per professionisti specialisti nel campo della gestione dell'energia, che si affiancasse a quelle dei servizi per l'energia, delle aziende fornitrici e dei sistemi di qualità.

Compiti dell'Esperto in Gestione dell'Energia

- Analizzare in modo approfondito e continuativo il sistema energetico in cui opera
- implementare la politica energetica dell'organizzazione
- implementare e mantenere i Sistemi di gestione dell'energia come definiti dalla norma EN 16001:2009 (ISO 50001:2011)
- provvedere alla contabilità energetica analitica e alla valutazione dei risparmi ottenuti dai progetti di risparmio energetico e delle misure
- analizzare i contratti di fornitura e cessione di energia
- effettuare diagnosi energetiche comprensive dell'individuazione di interventi migliorativi anche in relazione all'impiego delle fonti rinnovabili
- effettuare analisi tecnico-economiche e di fattibilità degli interventi con valutazione dei rischi
- ottimizzare la conduzione e manutenzione degli impianti
- pianificazione, gestione e controllo dei sistemi energetici
- elaborare e attuare piani e programmi di attività e gestione delle funzioni e delle risorse relative alla gestione energetica dell'organizzazione
- individuare e attuare programmi di sensibilizzazione e di promozione dell'uso efficiente dell'energia
- definire le specifiche tecniche sugli aspetti energetici dei contratti per interventi e/o la fornitura di beni e servizi
- applicare le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in campo energetico e ambientale
- produrre la reportistica e curare le relazioni con la Direzione dell'organizzazione e il personale esterno
- curare la pianificazione finanziaria delle attività
- gestire i progetti

Il D.Lgs 115/2008 soddisfa tale esigenza definendo la figura dell'Esperto in Gestione dell'Energia in riferimento all'innovativa norma nazionale UNI-CEI 11339:2009 Gestione dell'Energia. Esperti in gestione dell'energia. Requisiti generali per la qualificazione. La norma UNI specifica i compiti, le competenze, i requisiti e le modalità di valutazione e di mantenimento delle capacità nel tempo, per la qualificazione dell'Esperto.

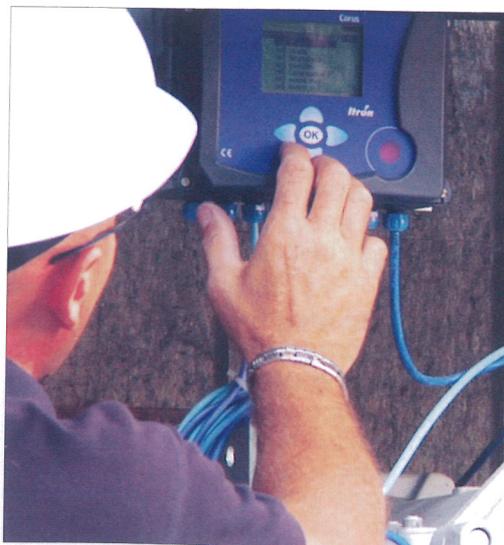
I settori di competenza riguardano la sfera industriale, con conoscenze finalizzate ad applicazioni industriali e processi produttivi, e quella civile, e quindi con conoscenze finalizzate agli utilizzi civili e della pubblica amministrazione.

PROCEDURE DI QUALIFICAZIONE

La UNI-CEI 11339:2009 definisce i requisiti generali e le procedure per la qualificazione della nuova figura professionale, stabilendo i parametri (valutati in base alle esperienze maturate ed al titolo di studio) indispensabili per l'ottenimento della qualifica, in particolare nel caso di valutazione da parte di un soggetto terzo (valutazione di parte terza). Tale soggetto opera un processo di certificazione delle competenze in qualità di Organismo di Certificazione (OdC) e deve a sua volta essere accreditato (in Italia da ACCREDIA) secondo la norma ISO/IEC 17024:2012 per la certificazione del personale.

La valutazione si sviluppa su tre livelli:

- autovalutazione (valutazione di parte prima)
- valutazione da parte dell'organizzazione in cui l'Esperto opera (valutazione di parte seconda)
- valutazione da parte di un soggetto terzo (valutazione di parte terza), condotta da un Organismo di Certificazione.



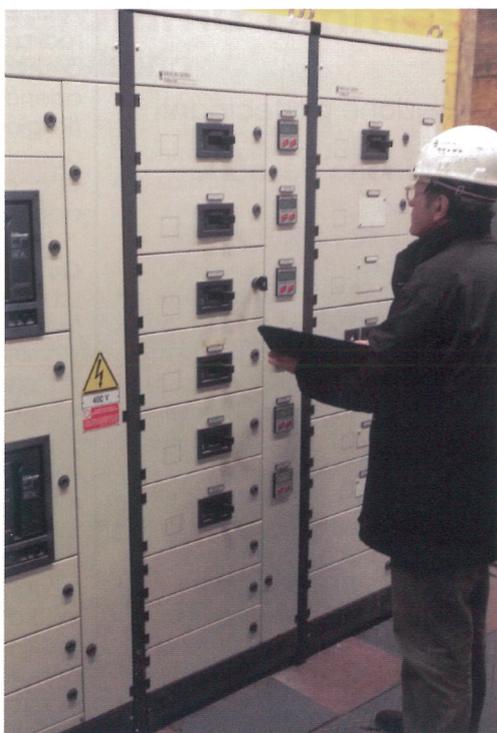
Il primo Organismo accreditato in Italia per la certificazione secondo la UNI CEI 11339 è stato il Secem, struttura attivata da FIRE (Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia). Recentemente è stato accreditato anche KHC (Know How Certification) e altri organismi di certificazione hanno in corso il processo di accreditamento. Per assicurare il mantenimento nel tempo delle competenze, la qualifica di EGE va verificata e confermata periodicamente (almeno ogni 5 anni) con un opportuno esame e/o con la valutazione di crediti. La verifica del mantenimento delle competenze avviene sulla base di:

- attività documentate svolte nel settore come dipendente o consulente
- frequenza di corsi o seminari nel settore energetico
- articoli pubblicati e relazioni inerenti tematiche del settore
- partecipazione documentata a progetti e programmi nel settore.

CONCLUSIONI

L'Esperto in Gestione dell'Energia è parte integrante del sistema dei Servizi energetici di un'organizzazione che vuole migliorare il livello di efficienza energetica, ridurre i consumi di energia primaria e le emissioni di gas clima-alteranti legate all'utilizzo dell'energia e incrementare in qualità e/o in quantità i servizi forniti attinenti all'uso razionale dell'energia.

Per garantire la qualità delle competenze delle figure che operano nel contesto dell'efficienza energetica, è nata Assoege, la prima associazione nazionale degli Esperti in Gestione dell'Energia certificati, che ha tra i principali scopi la promozione e la tutela della professione nel rispetto di quanto previsto dalla legge 4 del 2013 che disciplina le professioni non regolamentate.



Competenze richieste

- Sistemi di gestione dell'energia e capacità di predisporre e implementare un SGE nell'organizzazione in cui opera, conforme alla ISO 50001:2011 (o EN 16001:2009)
- tecnologie tradizionali e innovative di efficienza energetica e uso delle fonti rinnovabili
- implicazioni ambientali usi energetici
- mercato dell'energia elettrica, del gas e altri combustibili, attori del mercato, tipologia delle offerte di fornitura, forme contrattuali, tariffe e prezzi correnti
- metodologie di valutazione economica dei progetti, della redditività degli investimenti, delle fonti e degli strumenti di finanziamento
- (Project Finance e Finanziamento Tramite Terzi), valutazione dei rischi di progetto
- metodologie di valutazione dei risparmi di energia conseguibili e conseguiti
- modalità contrattuali per l'acquisto di beni e servizi con riferimento agli interventi di riqualificazione energetica (anche in outsourcing) e ai contratti a garanzia di risultato e a prestazione garantita
- Project management e basi di: organizzazione aziendale, controllo di gestione e budget, contabilità analitica, tecniche di auditing
- legislazione e normativa tecnica in materia ambientale ed energetica
- strumenti di incentivazione in campo energetico-ambientale